

ATTUALITÀ

IL CASO

Via libera alla pistola elettrica Sperimentazione in 11 città

Il Viminale firma il decreto che assegna i taser alle Forze dell'Ordine: «Le armi di dissuasione un valido supporto»

Chiara Gianni

■ Il ministero dell'Interno ha firmato ieri il decreto che rende operativa la sperimentazione del Taser, la pistola elettrica che sarà data in dotazione alle forze dell'ordine. Lo strumento sarà usato, come modalità iniziale, in 11 città: Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Palermo, Catania, Padova, Caserta, Reggio Emilia e Brindisi. A utilizzarlo saranno polizia di stato, i carabinieri e la guardia di finanza.

Saranno trenta, almeno per il momento, i dispositivi da acquistare. Secondo quanto spiegato in un comunicato del Viminale, «la fase sperimentale seguirà un disciplinare che un apposito gruppo interforze sta mettendo a punto e sulla base del quale saranno formati le donne e gli uomini delle forze dell'ordine coinvolti nella prima fase di utilizzo».

«Il Taser è un'arma di dissuasione non letale - ha spie-

gato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini - e il suo utilizzo è un importante deterrente, soprattutto per gli operatori della sicurezza che pattugliano le strade e possono trovarsi in situazioni borderline laddove una misura di deterrenza può risultare più efficace e soprattutto può ridurre i rischi per l'incolumità personale degli agenti». «Credo che la pistola elettrica - ha proseguito - sia un valido supporto, come dimostra l'esperienza di molti Paesi avanzati, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia e la Svizzera». Per snocciolare qualche dato, il Taser, oltre agli Stati Uniti, è in dotazione alle forze di polizia di circa 107 Paesi, tra cui Canada, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Kenya e in Europa in Finlandia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Grecia e Regno Unito. L'onorevole **Gianni Tonelli** (Lega), che da sempre si occupa di temi legati alla sicurezza nazionale, spiega che «il Taser è uno degli strumenti fondamentali per le forze dell'ordine che è stato mal interpretato dalla sinistra e che serve per prevenire il contat-

to tra le forze di polizia e le persone che hanno problematicità». «Ma che è utile anche per evitare conseguenze dan-

nose alla persona che manifesta comportamenti aggressivi - prosegue -. La sinistra o il partito dell'antipolizia, come io lo chiamo, cerca di inibire l'azione. Questo è un risultato positivo del Viminale, su cui abbiamo puntato da anni, come il capsicum o le telecamere sulle divise degli agenti, strumenti che diano trasparenza ed efficacia all'operato dell'agente. È importante avere poche, ma chiare norme per regole l'ingaggio sull'utilizzo dello strumento».

Il Taser è una dotazione che rilascia scariche elettriche contro la persona che vuol offendere. È uti-

le, soprattutto, in caso di aggressione e costituisce, comunque, un valido sostituto alle armi per la difesa non le-



Peso:45%

tale da parte delle forze dell'ordine. A differenza di una pistola o di un fucile, infatti, il Taser rende innocuo il soggetto che manifesta stati aggressivi senza procurargli particolari danni fisici.

All'estero è già una realtà ed è stato usato in Nazioni come la Francia o l'Inghilterra con particolare successo soprattutto contro persone che

sono in possesso di armi da taglio. Il vantaggio è proprio quello di riuscire a bloccare il malintenzionato senza ucciderlo come, invece, potrebbe avvenire con un'arma vera e propria.

DIFFUSA

Il dispositivo è già in dotazione agli agenti di 107 Paesi nel mondo

L'arma nata in Usa dall'omonima ditta

Cos'è

Il Taser è la pistola elettrica utilizzata per immobilizzare le persone senza ricorrere alle armi da fuoco o al contatto

Come funziona

Emette 2 dardi collegati tramite fili elettrici e produce una scarica ad alta tensione e bassa intensità di corrente.

Gli effetti

Quando i due dardi colpiscono il bersaglio, la scarica causa l'immediata momentanea paralisi dei muscoli.



POLEMICHE
Il taser è un'arma di dissuasione



Peso:45%